

I "Cenci" in mano a Luzzati e Mitoraj

La giunta ha scelto i nomi degli artisti per la pittura dei Drappelloni per luglio e agosto 2004

► Fabrizio Boschi

SIENA - I "Cenci" hanno i loro papà. Saranno Emanuele Luzzati e Igor Mitoraj i pittori dei Drappelloni per il Palio di luglio e agosto 2004. E' la decisione presa ieri dalla giunta comunale, che rispecchia la tradizionale tendenza di chiamare artisti di chiara fama che hanno anche avuto contatti più o meno duraturi con la città.

Luzzati è un grande maestro dell'illustrazione per ragazzi e della scenografia teatrale italiana. E' nato a Genova nel 1921, ha studiato e si è diplomato a Losanna all'Ecole des Beaux Arts. Pittore, decoratore, illustratore, ceramista, si dedica alle scene e ai costumi teatrali e a Giulio Gianini, alla realizzazione di film a disegni animati. Ha realizzato più di quattrocento scenografie per prosa, lirica e danza nei principali teatri italiani e stranieri. Ha illustrato molti libri dedicati all'infanzia.

Nel 1993 l'Unione dei Teatri d'Europa ha organizzato la mostra "Emanuele Luzzati scenografo" che viene allestita, come prima sede, presso il Centro George Pompidou di Parigi. Nel mese scorso Luzzati è stato a Siena con la mostra personale "Il mondo delle fiabe" in occasione della tredicesima edizione di "Volare alla conquista del libro", mostra mercato del libro per ragazzi. E' uno dei protagonisti della cultura figurativa mondiale, nonché scenografo di fama internazionale. Nel corso della sua attività, ha collaborato con alcuni tra i maggiori scrittori, registi e artisti italiani ed europei. La sua arte parla a tutti, ai più piccoli come ai più grandi, capace di comunicare attraverso i linguaggi e mezzi diversissimi tra loro: l'illustrazione, il teatro, il film di animazione.

Non è solo un maestro dell'illustrazione italiana, ma soprattutto un grande artista a 360°: nella sua carriera si è occupato di illustrazione, pittura, scenografia, decorazione e cinema di animazione. Luzzati è nel cuore e negli occhi di tutti per le stupende tavole che hanno accompagnato i sogni

e le favole di tutti noi, adulti e bambini, dando volto, corpo e "voce" (anche le immagini hanno una voce...) a fate, gnomi, orchi ed eroi; prestando immagine e colore ad autori come Calvino e Rodari.

In oltre cinquant'anni ha realizzato veri capolavori di animazione come Pulcinella, la Gazza Ladra, e Il Flauto magico. Ha esposto alla Biennale d'arte di Venezia e i più famosi registi teatrali si sono valsi della sua arte per allestire quinte teatrali o realizzare sigle animate: basta ricordare la celebre sigla dell'Armata Brancaleone di Mario Monicelli.

Luzzati, ha la capacità di "far rivivere sul piano fantastico gli oggetti più banali, perfino gli oggetti brutti", come diceva Rodari. Il principio vale anche per i costumi: si possono utilizzare stracci di stoffe pregiate per vestire un poveraccio e vecchie tappezzerie per confezionare l'abito di un ricco signore, o mettere gli indumenti alla rovescia.

Igor Mitoraj, invece, è uno scultore di fama mondiale. Di origine polacca vive da molti anni a Pietrasanta. Igor Mitoraj nasce nel 1944 a Oederan, in Germania, da genitori polacchi. Frequenta la Scuola d'Arte e l'Accademia di Cracovia, dove studia pittura con Tadeusz Kantor. In Polonia partecipa a numerose esposizioni collettive fino alla sua "personale" presso la Galleria Krzysztofory di Cracovia.

Nel 1968 si trasferisce a Parigi per continuare i suoi studi all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts. Durante il suo primo anno di soggiorno parigino rimane affascinato dalla cultura americana precolombiana. Trascorre quindi un anno in Messico, dove ha un primo approccio con la scultura.

Nel 1974 torna a Parigi dove, due anni più tardi, espone le sue opere alla Gale-

rie La Hune. A seguito dell'enorme successo dell'esposizione, si dedica esclusivamente alla scultura, dividendosi tra New York e la Grecia, tra i luoghi del modernismo e la classicità. Nel 1979 soggiorna a Pietrasanta dove individua nel marmo, più che nella terracotta e nel bronzo, il materiale ideale per la sua scultura. Nel 1983 stabilisce il suo laboratorio a Pietrasanta, che nel 2001 gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

Con la cittadina lucchese l'artista ha dei legami strettissimi. Qui vive e lavora, dove, nella piazza

centrale, si trova la sua scultura "Centauro" e la sala del consiglio del municipio è stata decorata con due suoi affreschi.

Durante le prossime olimpiadi in Grecia (2004) saranno allestite due sue mostre: una ad Atene ed una a Salonicco. Da sempre profondo conoscitore del mondo classico arcaico, Mitoraj si ispira per le sue opere a personaggi mitologici facilmente riconoscibili che traduce in sculture che sono come reperti, nessuna delle sue opere presenta infatti una forma intatta. Collabora abitualmente con la Fondazione Puccini di Torre del Lago ed è stato autore della scenografia della Turandot che è stata presentata in Piazza del Campo lo scorso settembre.

Adesso per loro si prospetta un'esperienza nuova. La sfida è divertente, il risultato scontato: dei capolavori.